

VARESE CITTÀ

Il generale Battisti dagli Alpini

Riprendono gli appuntamenti con "Il caffè degli Alpini". Il prossimo incontro è fissato per domani, alle 17.30, nella sede di via degli Alpini 1. Ospite d'eccezione sarà il generale di Corpo d'armata Giorgio Battisti, comandante

del Corpo d'armata di reazione rapida della Nato, con base a Solbiate Olona. L'ufficiale parlerà anche della sua esperienza in terra afgana in qualità di capo di Stato maggiore del Comando Isaf a Kabul.

Direzione Sanitaria
Dott.ssa Angela Superchi

le Terrazze
Casa di Cura Privata per la Riabilitazione e Poliambulatori
Accreditata con il Servizio Sanitario Regionale

Cunardo (Va) - Via Ugo Foscolo 6/b
Tel. +39 0332 992111 - www.clinicaleterrazze.com

«Giubbotti antiproiettile in dotazione agli agenti» L'appello parte da Varese

Richiesta del Siulp dopo l'aggressione a Roma

Che lo Stato non sia in grado di fornire le forze dell'ordine di tutte le dotazioni necessarie, è ormai un dato di fatto. Ma alla luce di quanto avvenuto a Roma pochi giorni fa, dove un poliziotto è sopravvissuto alle coltellate di un clochard soltanto grazie al giubbino antiproiettile pagato di tasca propria, dal segretario provinciale del Siulp Varese, Paolo Macchi, arriva un appello chiaro: «Questo giubbino "sottocamicia" viene fornito alla polizia di New York da quasi trent'anni, pertanto sarebbe giunto il momento di adeguare anche la polizia italiana. Se proprio non è possibile, si pensi almeno ad una sorta di incentivo o di sconto per quanti nel frattempo lo hanno acquistato o pensino di farlo».

«L'episodio di Roma - prosegue Macchi - ha dimostrato che per salvare una vita bastano poche centinaia di euro se spese bene. Il collega aveva acquistato il giubbino antiproiettile detto "sottocamicia" pagandolo di tasca sua così come si fa spesso per tanto materiale che tarda ad arrivare e in questo caso quei 700 euro sono quelli meglio spesi della sua vita. Un tempo si pensava che bastasse dare un bel giubbino in pelle nera, una pistola e una vettura potente, chiamarla pantera, e la Polizia era pronta a sfidare ogni male. Gli ultimi trent'anni ci hanno dimostrato che non era invece sufficiente».

Il segretario del sindacato varesino - che mercoledì a Villa Recalcati vedrà il suo ottavo congresso provinciale, dal titolo "Dal movimento al rinnovamento" - rimarca come «negli ultimi tempi la Polizia italiana, devo ammetterlo, si sta aggiornando comprendendo che l'abbigliamento deve essere operativo e ben studiato, anche se tarda

ad arrivare a tutti, che le vetture devono essere blindate, anche se per alcuni reparti, ad esempio la Stradale, non è prevista blindatura. E ancora, dietro nostra spinta, ci si è decisi a

fornire gli operatori dello spray al peperoncino ma anche qui abbiamo fatto un lavoro a metà poiché è stato fornito solo a un operatore delle Volanti su due e il prodotto è stato depotenziato rispetto a quello utilizzato dalle polizie straniere, con il risultato che la sperimentazione ha dimostrato come in casi di aggressore particolarmente alterato da droghe e alcool lo spray risulta inefficace o molto lento nell'agire. Da questo, la sollecitazione a sperimentare anche il taser elettronico». L'ultimo esempio citato da Macchi riguarda proprio questi giorni: è terminata la distribuzione di divise operative anche alla Polizia stradale, ma gli agenti non possono utilizzarle per la mancanza di cinture e berretti.

«Ci si deve rendere conto - osserva il sindacato del primo sindacato di categoria - che così come la legge prevede che ogni lavoratore, qualunque sia la sua mansione (elettricista, carrozziere o muratore) debba avere idonei strumenti di protezione individuale, la medesima tutela andrebbe prevista per le forze di polizia rendendo obbligatorio, e quindi fornito dal datore di lavoro, uno strumento di protezione quale il giubbino sottocamicia, che essendo costantemente indossato lo preservi sia da colpi di arma da fuoco che da fendenti». Da qui, appunto, la richiesta di dotare gli agenti del giubbino o almeno di prevedere

«una sorta di incentivo o di sconto per quanti nel frattempo lo hanno acquistato o pensano di farlo».

Marco Croci

**Questo giubbino
"sottocamicia" viene
fornito ai poliziotti
americani da oltre
trent'anni**



**La sperimentazione
sugli spray urticanti
ha dimostrato che nei
casi più critici non sono
efficaci. Serve il taser
elettronico**



Il sindacato chiede di dotare tutti gli agenti in servizio di un particolare giubbino da indossare sotto la divisa

COLPO FALLITO A MASNAGO

Ruba merce per 580 euro: presa

Con tutta quella merce addosso, tra lenzuola e generi alimentari, era impossibile che potesse passarla liscia. E infatti la donna è stata bloccata prima ancora che varcasse l'uscita, intercettata dalla vigilanza del punto vendita e da una pattuglia della Squadra Volante della Questura, subito allertata dagli addetti. Protagonista della vicenda è stata una donna di 47 anni, di nazionalità italiana, fermata mentre cercava di rubare prodotti per un valore complessivo di oltre 580 euro. Il fatto è avvenuto al supermercato Esselunga di via Caracciolo, al confine tra i rioni di Avigno e Masnago. La donna ha preso dagli scaffali prodotti di vario genere, per poi dirigersi verso le barriere d'ingresso invece di passare regolarmente dalla cassa per pagare il dovuto. Ma una volta superati i cancelletti automatici "in contromano", ossia dirigendosi

dal reparto ortofrutta verso la profumeria esterna, ecco l'intervento degli addetti alla sicurezza, che avevano notato i movimenti sospetti e avevano tenuto d'occhio la donna. Sul posto sono arrivati i poliziotti della Questura che hanno effettuato gli accertamenti di rito. Alla fine, 47enne è stata denunciata a piede libero: dovrà rispondere del reato di furto. Tutta la merce è stata invece restituita al punto vendita. L'episodio si aggiunge alla lunga lista di furti - compiuti o soltanto tentati - registrati in molti negozi della città: nella maggior parte dei casi, a essere presi di mira sono grandi magazzini e, appunto, supermercati. Strutture commerciali che, molto spesso, sono dotate di sofisticati sistemi antitaccheggio. E farla franca diventa quindi molto difficile.

M.C.